



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 58/18 DEL 27.11.2018

Oggetto: **Accordo di programma per la riclassificazione urbanistica ai fini dell'attuazione di progetti di edilizia economica popolare, riqualificazione ambientale e delle infrastrutture della mobilità tra la Regione Sardegna e il Comune di Palau del 15.2.2008. Attuazione e modifica della classificazione dei beni individuati con la Delib.G.R. n. 72/6 del 19.12.2008.**

Il Presidente, di concerto con l'Assessore dei Trasporti e con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, ricorda che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 72/6 del 19.12.2008, ha dettato apposite linee di indirizzo per definire i rapporti giuridici, amministrativi ed economici conseguenti alla presa in carico dei beni delle Gestioni Governative Ferrovie Meridionali Sarde (FMS) e Ferrovie della Sardegna (FdS), a seguito del loro trasferimento dallo Stato alla Regione, in vista del successivo passaggio di quelli ritenuti necessari all'espletamento dei compiti di trasporto pubblico alle società partecipate ARST S.p.A. e ARST Gestione FdS S.r.l. La deliberazione, fra l'altro, ha approvato gli elenchi di beni immobili funzionali e non all'esercizio delle attività delle predette società e ha dato mandato all'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica di provvedere alla stipula dei contratti di comodato d'uso gratuito a favore delle suddette società ARST S.p.A e ARST Gestione FdS S.r.l. dei beni mobili ed immobili individuati, per loro natura e destinazione d'uso, necessari ed indispensabili al prosieguo delle attività di trasporto pubblico.

L'Assessore dei Trasporti fa presente, in proposito, che l'Azienda Unica regionale dei trasporti pubblici ARST è subentrata, per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 9/16 del 2.3.2010, nello svolgimento delle funzioni e dei compiti precedentemente erogati dalle Gestioni Governative Ferrovie della Sardegna e Ferrovie Meridionali. Attualmente, ARST S.p.A. esercita il servizio di trasporto pubblico locale e quello turistico nelle tratte ferroviarie inserite negli elenchi di beni sopra citati e ricevuti in comodato d'uso gratuito.

Il Presidente ricorda, inoltre, che la Regione Sardegna e il Comune di Palau, in data 15.2.2008, hanno sottoscritto un Accordo di programma per la riclassificazione urbanistica ai fini dell'attuazione di progetti di edilizia economica popolare, riqualificazione ambientale e delle infrastrutture della mobilità. Nello specifico, fra gli obiettivi dell'Accordo in parola figura "il soddisfacimento del bisogno di edilizia economico-popolare integrandolo col tessuto urbano preesistente". In funzione a tale ultimo scopo, il Comune di Palau intendeva utilizzare il sedime ferroviario prospiciente la spiaggia di



Palau Vecchio, mediante il restauro del relativo tracciato e la ristrutturazione delle due stazioni ferroviarie ivi insistenti.

Il finanziamento di tale progetto è stato integrato con la stipula, in data 9 gennaio 2014, del III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma, stipulato l'8.5.1999, relativo al Piano Integrato d'Area SS 21 "Riviera di Gallura – Riqualficazione Turistico Territoriale", da parte della Regione Autonoma della Sardegna, dell'Amministrazione Provinciale di Olbia - Tempio e delle Amministrazioni comunali di Arzachena e di Palau. In particolare, le risorse sono state destinate alla realizzazione della strada di accesso e uscita al porto commerciale di Palau.

L'attuazione dell'Accordo di programma, con particolare riguardo agli interventi di edilizia economico popolare sulle aree interessate dal sedime ferroviario, comporta l'adempimento di precisi obblighi in capo alla Regione, fra cui la cessione al Comune di Palau di alcuni terreni e cespiti, includenti anche l'ultima parte della tratta ferroviaria Luras-Palau (km 47+490 e km 47+991) in cui la società ARST S.p.A. attualmente gestisce il servizio di trasporto ferroviario turistico. La definizione dell'iter relativo al progetto di riqualficazione dell'accesso al porto, in capo alla società in house ARST S.p.A., esige la preventiva dismissione della tratta ferroviaria, come sopra individuata e la conseguente diversa classificazione dei cespiti interessati, identificati al catasto coi mappali 238 di mq 2.537, 239 di mq 2.731 e 3792 ex 2586 di mq 2.104 (Foglio 6), i quali devono essere inseriti tra gli immobili non più funzionali all'esercizio del servizio di trasporto ferroviario.

Interviene, al riguardo, l'Assessore dei Trasporti che illustra tutte le attività poste in essere al fine di addivenire alla dismissione della suddetta tratta ferroviaria in cui, ribadisce, viene esercito esclusivamente il servizio di trasporto turistico. Nello specifico, a fronte della richiesta della società ARST S.p.A. dell'autorizzazione alla dismissione della tratta e alla sua chiusura definitiva all'Ufficio Speciale per i Trasporti ad Impianti Fissi (USTIF) e al Ministero per le Infrastrutture, in vista dell'attuazione dell'Accordo di Programma in parola, sono stati acquisiti i relativi pareri dai competenti organi, in particolare:

- la Direzione generale dei Trasporti ha espresso parere favorevole in ordine alla cessione delle aree ferroviarie e alla realizzazione della strada di accesso al porto;
- il direttore di esercizio di ARST ha espresso il nulla osta per l'autorizzazione alla chiusura d'esercizio e alla dismissione, subordinata, tra l'altro, alla previsione di apposita recinzione;
- l'USTIF ha espresso parere favorevole sulla sicurezza, salvo diverso avviso del MIT all'autorizzazione alla chiusura definitiva e alla dismissione della tratta ferroviaria, e ha



comunicato anche il nulla osta (ex art. 3 del DPR n. 753/1980) alla realizzazione della recinzione in corrispondenza della sede stradale e alla posa in opere del respingente;

- il MIT ha espresso il proprio nulla osta;
- la Direzione generale dei Trasporti ha adottato gli atti autorizzatori di propria competenza inerenti alla realizzazione della recinzione in corrispondenza della sede stradale e la posa in opere del respingente.

Tanto premesso, l'Assessore dei Trasporti evidenzia come, allo stato attuale, siano stati compiuti tutti gli atti amministrativi necessari e propone, pertanto, di prendere atto e dichiarare che nulla osta alla effettiva dismissione della tratta ferroviaria Luras-Palau (km 47+490 e km 47+991).

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica prende la parola per spiegare che, al fine di perfezionare l'iter in esame è, altresì, necessario modificare gli elenchi allegati alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 72/6 del 19.12.2008, includendo i sopra indicati cespiti (mappali 238, 239 e 3792 ex 2586 ricadenti nel foglio 6) nell'elenco B1 relativo alle proprietà immobiliari ex Ferrovie della Sardegna non funzionali all'esercizio. Gli stessi cespiti sono attualmente inseriti nell'elenco A1, relativo ai beni di proprietà immobiliari ex Ferrovie della Sardegna funzionali all'esercizio.

Pertanto, l'Assessore propone di modificare gli elenchi allegati alla deliberazione della Giunta regionale n. 72/6 del 19.12.2008, sopprimendo dall'elenco A1 (Elenco proprietà immobiliari ex Ferrovie della Sardegna funzionali all'esercizio) i cespiti identificati ai mappali 238, 239 e 3792 ex 2586, ricadenti nel foglio 6, e inserendo gli stessi nell'elenco B1 (Elenco proprietà immobiliari ex Ferrovie della Sardegna non funzionali all'esercizio).

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica inoltre, propone che i predetti cespiti da inserire nel suddetto allegato B1 (Elenco proprietà immobiliari ex Ferrovie della Sardegna non funzionali all'esercizio) siano ceduti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 2 della legge regionale n. 35/1995 al Comune di Palau, interessato all'acquisto per le ragioni sopra rappresentate, al prezzo simbolico di un euro. Contestualmente, propone di dare mandato alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze di adottare tutti gli atti propedeutici necessari, inclusa la modifica dei contratti di comodato d'uso gratuito stipulati con la società ARST S.p.A.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta del Presidente, di concerto con gli Assessori dei Trasporti e degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, visti i pareri favorevoli di legittimità del Direttore generale dei Trasporti e degli Enti Locali e Finanze



DELIBERA

- di prendere atto e dichiarare che nulla osta alla effettiva dismissione della tratta ferroviaria Luras-Palau (km 47+490 e km 47+991);
- di modificare gli elenchi allegati alla deliberazione della Giunta regionale n. 72/6 del 19.12.2008, sopprimendo i cespiti identificati ai mappali 238, 239 e 3792 ex 2586, ricadenti nel foglio 6, dall'elenco A1 (Elenco proprietà immobiliari ex Ferrovie della Sardegna funzionali all'esercizio) e inserendo gli stessi nell'elenco B1 (Elenco proprietà immobiliari ex Ferrovie della Sardegna non funzionali all'esercizio);
- di approvare le modifiche ai suddetti elenchi A1 e B1 già allegati alla deliberazione della Giunta regionale n. 72/6 del 19.12.2008 dando atto che i cespiti identificati ai mappali 238, 239 e 3792 ex 2586, ricadenti nel foglio 6 saranno ceduti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 2 della legge regionale n. 35/1995 al Comune di Palau, interessato all'acquisto per le ragioni rappresentate in premessa, al prezzo simbolico di un euro;
- di dare mandato alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze di adottare tutti gli atti propedeutici necessari, inclusa la modifica dei contratti di comodato d'uso gratuito stipulati con la società ARST S.p.A.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru